

| | |
|---|---|
|  | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA |
| DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE | |
| Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione | immigrazione@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 815 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31 |

ALLEGATO A
al Decreto n. 3326/AAL del 28/10/2019

Avviso per il finanziamento di progetti relativi all'intervento 2.3 "Formazione assistenti ed educatori" nell'ambito dell'Area 2 "MSNA e Neomaggiorenni" del Programma Immigrazione 2019.

Art. 1 finalità e destinatari

1. In attuazione di quanto previsto dal Programma annuale Immigrazione 2019, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 838 del 24 maggio 2019, in particolare nell'ambito dell'Area 2 – MSNA e Neomaggiorenni Intervento 2.3 – Formazione assistenti ed educatori, la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione, emana il presente Avviso per **il finanziamento di specifiche progettualità finalizzate alla formazione permanente degli assistenti sociali e degli educatori professionali che operano con minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni.**
2. Possono accedere ai contributi di cui al precedente comma **soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statuari la formazione professionale che, alla data di emanazione del presente Avviso, siano titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente¹, nella macrotipologia C (Formazione continua e permanente), settore servizi socioassistenziali ed educativi.**
3. Ogni proponente può partecipare ad una sola proposta progettuale in qualità di capofila e/o di partner. I partner possono aderire ad una sola proposta progettuale, a pena di esclusione dalla partnership di tutte le iniziative progettuali presentate a valere sul presente bando.
4. Il rapporto di collaborazione tra il soggetto capofila e ciascun partner deve risultare da uno specifico accordo contenente gli obblighi delle parti ai fini della realizzazione del progetto. Detto accordo di collaborazione è sottoscritto dal capofila della rete e da tutti i singoli partner, deve avere data antecedente alla presentazione della domanda ed essere in vigore per l'intera durata del progetto.

Art. 2 iniziative progettuali

1. L'avviso intende promuovere la realizzazione di iniziative in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 1. In particolare promuove la **qualificazione dei processi di accoglienza e inserimento sociale dei minori stranieri non accompagnati, tramite il sostegno al personale addetto alla predisposizione e all'attuazione di tali processi, nello specifico assistenti sociali ed educatori.**

¹ D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di approvazione del "Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche".

2. I progetti presentati devono prevedere almeno una delle seguenti attività:
 - a. percorsi di formazione permanente degli assistenti sociali che si occupano di minori stranieri non accompagnati per conto dei servizi sociali dei Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia;
 - b. percorsi di formazione permanente degli educatori che operano nell'ambito dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati.
3. Le iniziative progettuali devono concludersi entro il 30 settembre 2020, con possibilità di proroga per il periodo massimo di un mese secondo le modalità specificate all'art. 9.

Art. 3 contenuto e strutturazione dei percorsi formativi

1. I percorsi formativi indirizzati agli **assistenti sociali** devono prevedere moduli riferiti alle seguenti aree:
 - a) Aspetti legali della presa in carico di MSNA e Neomaggiorenni
 - b) Aspetti educativi della presa in carico di MSNA e Neomaggiorenni
 - c) Le diverse modalità di accoglienza (affido alle strutture, affido familiare)
 - d) Il Piano Educativo Individuale (PEI)
 - e) Il rapporto con il tutore e la comunità che accoglie
 - f) Difficoltà e rischi dell'accoglienza
2. I percorsi formativi indirizzati agli **educatori** devono prevedere moduli riferiti alle seguenti aree:
 - a) Aspetti legali dell'accoglienza di MSNA e Neomaggiorenni
 - b) Aspetti educativi dell'accoglienza di MSNA e Neomaggiorenni
 - c) Aspetti pratici e procedurali dell'accoglienza di MSNA e Neomaggiorenni presso le comunità
 - d) Il Piano Educativo Individuale (PEI)
 - e) Il rapporto con il tutore
 - f) La relazione con il minore
 - g) L'approccio con il territorio ospitante
 - h) Difficoltà e rischi dell'accoglienza
3. È possibile prevedere momenti di contatto fra i due percorsi per agevolare il confronto fra assistenti sociali e operatori delle comunità di accoglienza.
4. I percorsi formativi potranno essere costituiti da attività d'aula e attività laboratoriali, comprese visite didattiche. Non è previsto alcun tipo di stage.
5. Il monte ore di ciascun percorso può essere stabilito autonomamente dal proponente, tenendo conto che si tratta di corsi rivolti principalmente a personale occupato.
6. Il numero minimo di allievi per l'avvio del singolo corso è pari a 8.
7. Allo scopo di agevolare la frequenza, i corsi dovranno essere effettuati in orario e giornate compatibili con le esigenze lavorative dei partecipanti.
8. I percorsi formativi dovranno essere accreditati dall'ordine degli assistenti sociali e dall'ordine degli educatori professionali.

Art. 4 valore del contributo

1. Il contributo è concesso, nei limiti delle risorse disponibili, fino alla misura massima del costo complessivo ammesso (IVA ed ogni altro onere inclusi), e comunque fino all'importo massimo di 100.000,00 euro.

2. I progetti saranno finanziati secondo la graduatoria di merito elaborata ai sensi dell'art. 9 fino ad occorrenza delle risorse disponibili, pari a 100.000,00 euro.

Art 5 spese ammissibili

1. Nell'ambito delle iniziative progettuali sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo che:
 - a) siano pertinenti e necessarie per l'attuazione del progetto (valutare l'effettiva opportunità della spesa vagliando la possibilità di concludere il progetto senza di essa; qualora non fosse strettamente indispensabile è opportuno non prevederla);
 - b) siano sostenute durante il periodo di ammissibilità (entro la data finale del 30/09/2020);
 - c) rispondano ai principi di sana gestione finanziaria e convenienza economica.
2. I costi indiretti sono ammissibili nella misura massima del 7% (materiali di consumo, forniture e servizi generali).

Art. 6 presentazione delle domande

1. La domanda di partecipazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, deve essere presentata **entro il giorno 18/11/2019 alle ore 12.00**, utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al decreto di emanazione dell'Avviso, sempre disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. La domanda potrà essere presentata esclusivamente mediante PEC, con firma digitale o autografa del sottoscrittore, all'indirizzo: immigrazione@certregione.fvg.it (nel caso di sottoscrizione autografa deve essere allegato un valido documento d'identità del sottoscrittore), inserendo come oggetto del messaggio "Programma Immigrazione 2019. Formazione assistenti ed educatori".
3. La domanda deve essere corredata dall'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, ove dovuta.
4. Ai fini del rispetto del termine di cui al comma 1, la data di presentazione della domanda è stabilita e comprovata dalle informazioni registrate presso il server del mittente.
5. Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Art. 7 cause di inammissibilità e soccorso istruttorio

1. Costituiscono causa di inammissibilità della domanda di finanziamento:
 - a) domanda priva di sottoscrizione;
 - b) nel caso di sottoscrizione autografa, domanda priva del documento d'identità;
 - c) domanda redatta su modello diverso **dall'Allegato 1 - Domanda** approvato con il decreto di emanazione del presente Bando;
 - d) mancato rispetto del termine stabilito per la presentazione della domanda;
 - e) domanda presentata da soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 1;
 - f) domanda priva dell'accordo di collaborazione di cui all'art. 1 comma 4
 - g) domanda di contributo superiore al massimo concedibile di 100.000,00 euro (art. 3 comma 1)
2. In presenza di vizi non sostanziali nella documentazione, la Regione si riserva la facoltà di:
 - a) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
 - b) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità valido, ma scaduto).

- Nell'ipotesi di cui al punto 2, la Regione invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

Art. 8 commissione di valutazione dei progetti

- La valutazione dei progetti è effettuata da una Commissione nominata con decreto del Direttore competente, secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art. 9.
- La Commissione procede alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili nella fase istruttoria (verifica della completezza e regolarità formale delle domande) e dichiara l'inammissibilità delle domande contenenti iniziative progettuali non rispondenti alle finalità di cui agli articoli 1 e 2;
- Conclusa la fase di valutazione, la Commissione trasmette la proposta di graduatoria al Direttore competente per la sua approvazione.

Art. 9 criteri di valutazione dei progetti

- Superata la fase istruttoria di ammissibilità i progetti sono valutati dalla Commissione di cui all'art. 8 in base ai seguenti criteri:

| CRITERI DI VALUTAZIONE | | PUNTEGGIO |
|--|--|---------------|
| A. AFFIDABILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE | | max 16 |
| A.1 | Esperienza formativa attestata da corsi di formazione riservati ad operatori sociali realizzati negli ultimi 3 anni <i>Punti 0: nessun corso 2: almeno un corso 4: almeno due corsi</i> | 0-4 |
| A.2 | Competenza specifica attestata da progetti in ambito immigrazione gestiti negli ultimi 5 anni <i>Punti 0: nessun progetto 2: almeno un progetto in qualità di partner 4: almeno un progetto in qualità di capofila</i> | 0-4 |
| A.3 | Adeguatezza del personale dedicato attestata da esperienza e competenze nelle tematiche oggetto dell'avviso <i>Punti 0: non viene indicato il personale 2: personale indicato solo parzialmente o senza esperienza 4: tutto il personale previsto è indicato ma l'esperienza non è chiara 8: tutto il personale previsto è indicato e l'esperienza riportata è convincente</i> | 0-8 |
| B. RETE E DIFFUSIONE | | max 16 |
| B.1 | Gruppo di partenariato. Composizione attestata da accordi di collaborazione. <i>Punti 0: nessuno 2: un solo partner oltre il capofila 4: due partner oltre il capofila 6: tre partner oltre il capofila 8: più di tre partner oltre il capofila</i> | 0-8 |
| B.2 | Coinvolgimento di altri enti pubblici o privati del territorio, in qualità di soggetti aderenti, attestato da lettere di adesione <i>Punti 0: nessuno 1: un punto per ogni lettera d'intenti (massimo 4)</i> | 0-4 |
| B.3 | Diffusione territoriale. Attivazione di più sedi dei corsi, in territori differenziati <i>Punti 1: una sede; 2: due sedi (due province); 3: tre sedi (3 province); 4: quattro sedi (4 province);</i> | 1-4 |
| B. COERENZA ED EFFICACIA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE | | max 18 |
| B.1 | Contenuti del progetto. Sarà valutata l'ipotesi di strutturazione dei percorsi formativi (monte orario, contenuti dei moduli specifici, modalità didattiche ecc.); <i>Punti 0: proposta non pertinente 6: proposta di una sola attività carente di dettagli 12: proposta adeguata ma di una sola attività 18: proposta adeguata di entrambe le attività</i> | 0-18 |
| TOTALE | | 50 |

2. Al termine della valutazione sarà redatta una graduatoria dei progetti approvati secondo un ordine decrescente e, ai fini dell'ammissione al finanziamento, il progetto deve conseguire un punteggio complessivo **non inferiore a 36 punti**.
3. A parità di punteggio l'ordine in graduatoria è determinato dall'ordine di presentazione delle domande.

Art. 10 istruttoria, concessione e rendicontazione

1. A conclusione della fase di valutazione, con decreto del Direttore competente, è approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento.
2. Il riparto è pubblicato sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia. Il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale. L'assegnazione dei contributi è comunicata mediante posta elettronica certificata ai soggetti beneficiari, con obbligo di dichiarare, entro i termini indicati nella lettera di assegnazione, l'accettazione del contributo e la conferma del progetto e preventivo proposti, nonché l'eventuale richiesta di erogazione dell'anticipo nella misura massima del 70%.
3. Con apposito decreto è disposta contestualmente la concessione del finanziamento e sono stabilite le modalità e i termini di presentazione del rendiconto, ai sensi della legge regionale 7/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.
4. È fatto obbligo al soggetto beneficiario di presentare il rendiconto entro un mese dalla conclusione dell'iniziativa oggetto del contributo, utilizzando la modulistica resa disponibile sul sito regionale.
5. Il saldo del finanziamento sarà erogato contestualmente all'approvazione del rendiconto.
6. I finanziamenti concessi possono essere revocati, totalmente o parzialmente, se in sede di rendicontazione venga rilevato un impiego dei fondi non corrispondente a quanto indicato nella domanda di finanziamento, salvo quanto previsto dall'art. 9, nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Art. 11 variazioni e proroghe

1. In fase di rendicontazione, rispetto al preventivo di spesa ammesso al finanziamento, **sono riconosciute variazioni entro il venti per cento dell'importo di ciascuna voce o categoria di spesa; variazioni superiori a tale limite devono essere state richieste e autorizzate preventivamente** in fase di attuazione dall'ufficio competente, che ne valuta la causa e l'entità, accerta il permanere del fine pubblico perseguito nonché l'osservanza delle disposizioni del Bando.
2. Qualora in base agli elementi acquisiti si accerti che le variazioni di cui al comma 1 comportino il venir meno dei presupposti/requisiti di ammissibilità al finanziamento o una sostanziale modifica del progetto originario, l'ufficio competente può rigettare l'istanza di variazione con conseguente obbligo per il beneficiario di realizzare il progetto nella sua forma originaria, pena la restituzione del contributo erogato.
3. In presenza di cause imprevedibili e non imputabili al soggetto beneficiario che impediscano la realizzazione del progetto nei tempi programmati, il beneficiario può presentare, entro la data di fine attività, una sola richiesta di proroga a firma del Legale rappresentante per un massimo di un mese.

Art. 12 Responsabile del Procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento è il dott. Mario Zoletto P.O. del Servizio Polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Coordinamento degli interventi in materia di immigrazione.

Art. 13 note informative

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 196/2013 E DELL'ARTICOLO 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

1. Titolare, Responsabile della protezione dei dati e Responsabile del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente.

Il dott. Mauro Vigni, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, giuste deliberazioni giuntali n. 2497 dd. 18 dicembre 2014 e n. 538 dd. 15 marzo 2018, è il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE).

Presidente Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste tel: +39 040 3773710

e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it

RPD Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste tel: +39 040 3773707

e-mail: mauro.vigni@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in-house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A."

2. Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati

I dati personali del rappresentante legale delle associazioni o del responsabile del procedimento (nome e cognome, luogo e data di nascita), sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Di tali soggetti è richiesta anche una fotocopia del documento di identità per l'autenticazione della firma.

Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati tali recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte.

Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del rappresentante legale delle associazioni o del responsabile del procedimento, si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'Ente pubblico o dell'associazione.

3. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

4. Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai dipendenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Tali dati possono inoltre essere comunicati agli organi preposti ad eventuali indagini o controlli in caso di richieste specifiche da parte dei citati Enti.

5. Periodo di conservazione

I dati richiesti sono inseriti nella modulistica predisposta dall'Amministrazione assieme a tutte le altre informazioni necessarie per la trattazione della pratica. Quindi sono soggetti alle norme che disciplinano la conservazione e lo scarto dei documenti d'archivio dell'amministrazione regionale che ne prevedono il mantenimento nell'archivio di deposito per (almeno) 15 anni dalla data di chiusura del fascicolo (vedi DPGR 309/Pres. dd. 4 ottobre 1999, attuativo della LR 11/1999).

6. Diritti dell'Interessato

L'interessato ha il diritto di accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento.

Inoltre l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.